

Comunicato stampa

Centro di educazione al recupero e riuso Recuperandia Massimo Melegari, responsabile

Nell'anno 2010 si è sostanzialmente consolidata l'attività del nostro centro di educazione al recupero e riuso.

A parità di quantità di materiale raccolto (sono stati effettuati 335 ritiri a domicilio oltre al conferimento di materiale direttamente al magazzino da parte dei donatori) abbiamo però registrato un considerevole aumento di presenze.

Sono infatti **26.967** gli acquisti fatti dalle persone che abitualmente o occasionalmente frequentano la nostra "bottega", ovvero sono ben 6.856 gli scontrini emessi in più rispetto allo scorso anno.

Cosa significa questo?

Anche se le valutazioni possono essere molteplici ci sentiamo di poter dire che la crisi economica direttamente o indirettamente abbia inciso su questo dato.

A tal proposito forse non è ardito sottolineare che questo progetto, promosso dall'Associazione Porta Aperta e da Caritas Diocesana, possa in un qualche modo, anche se indirettamente, avere valore di "**ammortizzatore sociale**"; nel senso che consente a chi si trova in stato di necessità di poter accedere, a prezzi vantaggiosi, a quei beni che diversamente non potrebbe reperire nel mercato ordinario.

Questo elemento, nel suo piccolo, evita sicuramente l'aggravarsi di situazioni di possibile tensione sociale.

Resta fermo comunque, e le occasioni d'incontro e di dialogo con i nostri "clienti" ce lo confermano, che una parte delle nostre presenze di persone fanno della scelta di Recuperandia un proprio "stile di vita" nella consapevolezza che un minor spreco dei nostri beni e dei nostri oggetti vuol dire innanzitutto maggior rispetto dell'ambiente e anche del lavoro dedicato al produrre le cose.

Tutto questo ci fa dire che la nostra bottega, il nostro centro, è apprezzato da chi ne usufruisce e da chi ci "lavora". Oltre a fornire un servizio è sempre più un luogo di socializzazione, d'incontro di varie realtà e situazioni, uno spaccato, forse più vero, della nostra società che non sempre appare nei mezzi di comunicazione.

A Recuperandia si sta bene, e pur nelle difficoltà, cerchiamo di vivere l'accoglienza, nel rispetto di ognuno e della propria storia.
Tutto questo nell'ultimo anno, oltre ai tre operatori regolarmente assunti, lo abbiamo vissuto insieme a:

- 70 volontari,
- 10 inserimenti lavorativi,
- 3 ragazzi dell'Agesci di reparto Rover e Scolte.
- 4 ragazzi della scuola media in un percorso formativo all'interno del progetto "Sbulloniamoci"
- 3 ragazzi inseriti in un progetto scuola-lavoro delle scuole superiori
- 7 ragazzi delle scuole medie/superiori che hanno trascorso una parte delle loro vacanze in stage formativo/lavorativo a titolo personale.

MATERIALE REDISTRIBUITO

DESCRIZIONE	%
abbigliamento	53,89%
oggettistica	9,62%
materiale elettrico	4,80%
libri - video - dischi	5,34%
mobili	17,59%
giochi	4,64%
biciclette	0,75%
quadri	0,97%
stoviglie	2,32%
altro	0,08%
TOTALE	100,00%